



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Design, Territori, Identità e Beni Culturali (2024)

Il corso

Codice corso: 32922

Classe di laurea: LM-12 R

Durata: 2 anni

Lingua: ENG, ENG

Modalità di erogazione: N/D

Dipartimento: PIANIFICAZIONE, DESIGN, TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

Presentazione

Il CdS magistrale in Design, Territory, Identity and Cultural Assets (DeTICA) si colloca in un'area scientifica e didattica che comprende aspetti teorici e progettuali, con l'obiettivo di costituire un corso di formazione post-laurea innovativo non presente nell'attuale scenario universitario nazionale e internazionale. Il consorzio interateneo e internazionale proposto dal CdS magistrale DeTICA, è costituito da tre Istituzioni Universitarie UE (Portogallo, Italia, Spagna): Faculdade de Belas-Artes da Universidade de Lisboa; Facoltà di Architettura Sapienza Università di Roma; Escuela de Ingenierías Industriales Universidad de Málaga. Le tre Università vantano una rilevante tradizione di studi e ricerche nei settori delle Arti, del Design, dell'Architettura e del Patrimonio Culturale. Per tale motivazione, il CdS magistrale costituisce un riferimento di eccellenza per l'area di studi definita dal progetto formativo, che è stata strutturata e articolata dai tre partner istituzionali attraverso il confronto e l'elaborazione di tematiche, questioni, conoscenze, competenze, attività; anche legate alle reciproche e consolidate relazioni internazionali. La vocazione internazionale del Cds è strutturale, poiché viene erogato in tre paesi UE, con un corpo docente proveniente da differenti aree geografiche e disciplinari. La dimensione internazionale offre agli studenti uno spazio di conoscenza di notevole estensione e complessità, tanto nel merito dei contenuti, quanto in relazione a metodologie e pratiche didattiche. In particolare, lo statuto della FBA ha come obiettivo di "contribuire all'innovazione e allo sviluppo della conoscenza artistica e scientifica, alla definizione di risorse umane necessarie per lo sviluppo e per la conoscenza avanzata in un contesto globale, preservando e arricchendo il patrimonio artistico, culturale e scientifico del Portogallo". La Facoltà di Architettura della Sapienza vanta un'importante esperienza in ambito internazionale, consolidata dal significativo numero di accordi Erasmus+, mobilità di studenti e docenti, corsi e curricula internazionali in lingua inglese. La dimensione internazionale delle attività didattiche e di ricerca è supportata dal gran numero di accordi quadro e protocolli siglati con Istituzioni extra UE e centri di eccellenza internazionali. La Scuola di Ingegneria Industriale di Malaga, offre CdS tra design e ingegneria, seguendo le linee guida stabilite dallo statuto dal suo Piano Strategico, vanta un'importante azione di mobilità nazionale e internazionale. Le specificità dei singoli istituti e dei docenti coinvolti garantiscono una preparazione che consente di affrontare le complesse questioni delle dinamiche geopolitiche, ambientali, sociali ed economiche dei territori e del Design, priorità inserite anche nei quadri UNESCO e nell'Agenda 2030. Le caratteristiche socioeconomiche e culturali di ciascun Paese, inoltre, contribuiscono ad una formazione professionale più aperta e più consapevole del know-how locale e globale aumentando le opportunità di occupabilità. Gli obiettivi dell'offerta formativa presentano un focus innovativo risultato dell'osservazione e dell'analisi di una serie di indicatori e azioni riscontrabili, nelle loro varianti, nei diversi contesti sociali, economici e culturali. Il CdS offre agli studenti un percorso biennale in classe LM/12, basato su interessi scientifici comuni alle Istituzioni aderenti al Consorzio, con un programma di studi che considera l'incontro tra culture, territori e identità di diverse aree geografiche e culturali, finalizzato a formare una figura di designer specializzata ad

operare per il Design for cultural heritage and territorial identities. In tal senso, in relazione agli obiettivi formativi qualificanti la classe di Laurea magistrale in Design (D.M. n. 1649 del 19-12-2023), la scelta delle attività caratterizzanti, e di quelle affini, nonché l'articolazione degli insegnamenti preposti, creano sinergie tra Design, territori, contesti urbani, caratteri identitari e Beni culturali, considerando fondamentale la dimensione storica, sociale, antropologica e culturale, nell'ottica di migliorare tali valori attraverso teorie e azioni proprie del Design, secondo una visione interdisciplinare e interscalare. Il CdS magistrale DeTICA è quindi un progetto formativo con una forte specificità sul territorio locale, nazionale e internazionale, al fine di generare un ambito di studi multiculturali e interdisciplinari con specifico riferimento ai tre Paesi UE aderenti al Consorzio, e formare un designer specialista con competenze inerenti le identità dei territori, l'urbanistica con approfondimenti sulle culture e la rigenerazione urbana, i Beni culturali, le discipline demotnoantropologiche, sociologiche ed economiche. Allo scopo, il progetto formativo promuoverà ricerche e progetti sulle Culture locali e popolari: dalla pittura alla scultura, dall'artigianato all'archeologia, alla gastronomia, a tutti quei valori - poesia, musica, costumi, tradizioni e miti – che costituiscono le identità dei tre differenti Paesi. Il CdS magistrale, inoltre, motiva la sua concezione e la struttura dell'offerta formativa, in relazione a questioni ambientali inerenti il cambiamento climatico, a livello locale e globale, ponendo al centro dell'approccio didattico e in generale alla ricerca ad esso collegata, la sensibilizzazione e lo sviluppo di tematiche sostenibili. Rispondere a questo obiettivo richiede conoscenze in diversi campi scientifici, teorici e pratici, che il programma formativo di questo CdS si propone di fornire, anche attraverso specifiche attività che potranno essere organizzate nell'ambito di Further learning.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento		Semestre	CFU	Lingua
10615939 DESIGN AND TERRITORY		1°	9	ENG
DESIGN FOR PUBLIC SPACE	1°		3	ENG
DESIGN TERRITORY AND CULTURAL ASSETS	1°		6	ENG
10615946 URBAN AND TERRITORIAL CULTURE		1°	9	ENG
SOCIOLOGY URBAN AND TERRITORIAL CULTURE	1°		3	ENG
URBAN SPACE CULTURE	1°		6	ENG
10616067 RESEARCH METHODOLOGIES FOR ENVIRONMENTAL PROJECTS	1°		6	ENG
10615929 DESIGN AND IDENTITY	2°		9	ENG
10615942 MATERIAL CULTURE CREATIVE INDUSTRIES AND ENTREPRENEURSHIP		2°	6	ENG
CREATIVE INDUSTRIES AND ENTREPRENEURSHIP	2°		3	ENG
MATERIAL CULTURE	2°		3	ENG
10615941 DESIGN CULTURE AND PARTICIPATORY METHODS		2°	9	ENG
PARTICIPATORY METHODS FOR DESIGN	2°		3	ENG
DESIGN CULTURE	2°		6	ENG
1° gruppo opzionale				
2° gruppo opzionale				

2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
--------------	----------	-----	--------

10615933 DESIGN IDENTITY TERRITORY AND CULTURAL ASSETS SEMINARS	1°	15	ENG
AAF1516 ELECTIVE COURSES	1°	9	ITA
AAF1739 FURTHER LEARNING WORK AND TRAINING	1°	6	ENG
AAF2420 THEORETICAL- PRACTICAL THESIS - FINAL WORK	2°	30	ENG

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10616593 CREATIVE CITY MANAGEMENT	1°	1°	6	ENG
10616592 TERRITORIAL MANAGEMENT PRACTICES-CASE STUDIES	1°	1°	6	ENG

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10615931 NATURAL AND SUSTAINABLE MATERIALS - TECHNIQUES AND TECHNOLOGIES	1°	2°	6	ENG
10615932 LOCAL PRODUCTS MANAGEMENT PRACTICES - CASE STUDIES	1°	2°	6	ENG

Obiettivi formativi

In coerenza e in armonia con gli obiettivi formativi qualificanti della classe delle lauree magistrali LM/12 DESIGN - stabiliti dal Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023, relativo alle Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico - i cui obiettivi culturali sono finalizzati "alla formazione di designer specialisti, in grado di promuovere l'innovazione di artefatti, processi, servizi e sistemi di alta e media complessità, sostenibili per la società, l'ambiente, il mercato e in grado di affrontare, in autonomia e con capacità critica, problemi complessi con implicazioni sistemiche, anche attraverso processi integrati e partecipativi"; gli obiettivi formativi specifici del CdS Magistrale in Design, Territory, Identity and Cultural Assets definiscono un ambito di studi specialistico nel quale le laureate e i laureati magistrali della classe devono possedere: _ conoscenze, capacità progettuali e abilità specifiche inerenti il design, sia sul piano teorico-critico che tecnico-scientifico all'interno di contesti internazionali complessi in relazione a specificità culturali e sociali diversificate, secondo un approccio interdisciplinare e multiculturale; _ conoscenze, comprensione e capacità di analisi necessarie alla definizione di strategie innovative di prodotti e/o sistemi di prodotti, considerando le tendenze di sviluppo tecnologico in relazione a fenomeni socio-culturali e questioni identitarie, con approfondimenti storici, antropologici e sociologici sulle

tradizioni della cultura popolare e sulle economie locali dei Paesi aderenti al progetto (Italia, Portogallo, Spagna), al fine di tradurre le esigenze riscontrabili in tali contesti, in proposte progettuali innovative, che traggono i loro riferimenti dalle stratificazioni culturali materiali e immateriali dei territori; __ conoscenze aggiornate relative ai saperi di tipo scientifico-tecnico e umanistico, con particolare attenzione a saperi specifici inerenti le identità dei territori, le culture urbane e i patrimoni culturali ad essi collegati; _ capacità critica nell'elaborare informazioni e dati esperiti in determinati contesti internazionali complessi, conoscendo e valorizzando le diversità culturali in relazione a identità, territori e patrimoni culturali, attraverso ricerche su fenomeni specifici, nel considerare prioritaria la capacità di prevedere criticamente le conseguenze delle scelte progettuali sulle questioni sociali e in particolare sull'ambiente, con un approccio sensibile e attento al cambiamento climatico. _ abilità nella ricerca finalizzata al consolidamento e alla ridefinizione di conoscenze, strumenti, tecniche e metodologie di sistemi di artefatti materiali e immateriali in relazione a specifici contesti e culture materiali locali, considerando gli aspetti legati all'artigianato e alla manualità nei loro possibili sviluppi con tecnologie innovative. _ Capacità di sviluppare forme di comunicazione innovative, di orientarsi nel mondo del lavoro e gestire processi progettuali collettivi di design, promuovendo un approccio interdisciplinare al progetto, proprio del design. Al fine di valorizzare il ruolo del designer nel coordinamento di team internazionali, coerentemente alla denominazione del CdS e in relazione agli obiettivi formativi, possono convergere: discipline tecnologiche e ingegneristiche (tecnologia dell'architettura, architettura degli interni e allestimento); inerenti l'area delle Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche (sociologiche, demo-etno-antropologiche economiche, dello spettacolo), discipline che integrano il profilo culturale e professionale proposto, inerenti le culture urbane e territoriali. _Competenze finalizzate all'accrescimento di conoscenze, che coerentemente alle culture dei Paesi aderenti e alle discipline ricomprese nel progetto formativo, prevedono l'acquisizione di saperi teorici e sul campo, individuando orientamenti e linee di pensiero inerenti le trasformazioni socio-culturali. Gli obiettivi formativi specifici del CdS Magistrale DeTICA, descritti in relazione a quanto previsto nell'ambito della classe LM/12, costituiscono un percorso formativo che in diversi contesti (Italia, Spagna, Portogallo) e secondo un approccio interdisciplinare peculiare alla disciplina del Design; comprende contenuti e attività inerenti aspetti teorico-critici, metodologico-operativi e tecnico-scientifici. In particolare, il percorso formativo strutturato nei due anni di corso, si basa su conoscenze teoriche e attività laboratoriali nell'ambito del design, come si evince dal numero di CFU dedicati, con apporti disciplinari che riguardano ambiti delle discipline formative caratterizzanti (tecnologiche e ingegneristiche; scienze umane, psicologiche ed economiche) e attività affini o integrative (discipline urbanistiche e dello spettacolo). Nel primo semestre del primo anno (sede Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma) gli apporti interdisciplinari riguarderanno: l'architettura degli interni e allestimento in relazione al design per lo spazio pubblico; l'urbanistica e la rigenerazione urbana in relazione alle culture urbane e dei territori; la sociologia in relazione alle culture urbane e dei territori; le discipline dello spettacolo in relazione alla gestione creativa delle città. Nel secondo semestre del primo anno (FBA-ULisboa) gli apporti interdisciplinari riguarderanno: la cultura materiale e le sue intersezioni tra Industrie Creative e l'area scientifica dell'economia; l'ambito delle tecnologie di materiali naturali e sostenibili per il Design e le pratiche di gestione dei prodotti locali. Nel 1° anno gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze riguardanti: - Conoscenze e competenze delle relazioni che si instaurano tra Design, territori, contesti locali e beni culturali con competenze sul design per lo spazio pubblico in contesti specifici e luoghi caratterizzati da forti identità culturali; - Conoscenze e competenze di Culture dello spazio urbano comprendendo i reciproci rapporti tra culture e processi sociali e territoriali con concetti e analisi sociologiche inerenti i principali fenomeni che influenzano la vita nelle città e nelle loro reti; - Conoscenze e competenze delle metodologie che orientano la ricerca del Design nei suoi aspetti teorici, scientifici, tecnologici, e nelle interrelazioni teoriche e pratiche coinvolte nel processo progettuale; - Conoscenze e competenze inerenti lo sviluppo, l'applicazione e la valutazione di metodi, tecniche e strumenti dei processi di pianificazione, rigenerazione urbana e gestione del territorio attraverso casi studio; - Conoscenze e competenze relative alla gestione creativa delle città, sperimentando processi creativi con focus sui concetti di innovazione e Creatività; - Conoscenze e competenze relative a Design e identità, con studi sul rapporto tra culture e sistemi produttivi in diversi territori, e approfondimenti sullo sviluppo di specifiche identità locali; - Conoscenze e competenze dei principali concetti ed elementi della cultura materiale, considerando le intersezioni tra le Industrie Creative e l'area scientifica dell'economia; - Conoscenze e competenze della cultura del Design anche nelle sue relazioni con metodologie e strumenti di progettazione partecipativa; - Conoscenze e competenze inerenti materiali naturali e sostenibili, tecniche e tecnologie utilizzate nel Design e negli ambienti contemporanei - Conoscenze e competenze inerenti pratiche di gestione dei prodotti locali, comprendendo i cambiamenti dei modelli scientifico-tecnologici e dei processi produttivi su scala locale e globale; Nel secondo anno, il Cds magistrale è concepito come uno spazio di studi, ricerche, sperimentazioni progettuali e approfondimenti su temi del design contemporaneo, legati agli obiettivi specifici del CdS magistrale, all'avanzamento delle conoscenze e competenze esperite nel primo anno, in relazione alla preparazione, allo sviluppo e alla definitiva stesura del lavoro finale di tesi. La complessità di approcci e prospettive maturata nei due Paesi (Italia e Portogallo), è integrata nel terzo semestre (primo semestre del secondo anno) da seminari di Design (15 CFU Icar/13), che si svolgeranno presso Universidad de Málaga - Escuela de Ingenierías Industriales (UMA) con apporti e contributi

dei docenti delle altre due sedi nell'ambito del design, anche considerando ulteriori contributi delle discipline ricomprese nel CdS Magistrale. I seminari prevedono conoscenze teoriche, metodologiche e pratiche nell'ambito del Design, in relazione ai contesti dei Paesi afferenti al progetto formativo, e guidano lo studente nell'individuazione e sviluppo di riferimenti tematici e metodologici utili alla definizione delle linee di ricerca individuali da proporre nell'ambito della tesi che si svolgerà, a scelta dello studente, presso la sede universitaria di uno dei tre Paesi del Consorzio (Italia, Spagna, Portogallo). Durante il terzo semestre potranno essere acquisite dallo studente conoscenze e competenze attraverso ulteriori apprendimenti e approfondimenti (Further learning 6 CFU) coerenti agli obiettivi culturali del CdS Magistrale, attraverso la scelta di materie (Elective course 9 CFU) al fine di sviluppare una maggiore autonomia nella configurazione di percorsi formativi individuali, che potranno collegarsi allo sviluppo del progetto di tesi in Design. Nel 2° anno gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze riguardanti: - Conoscenze e competenze inerenti i modelli e le metodologie applicabili alla ricerca, concezione e sviluppo di prodotti e/o sistemi di prodotti (materiali e immateriali) che considerino la relazione tra Design, Territori, identità, Beni Culturali; o tra Design e uno o più di tali aspetti; in un determinato contesto, confrontando le specificità dei diversi indirizzi di specializzazione; - Conoscenze e competenze e capacità di analizzare criticamente e interpretare contenuti specifici teorici e metodologici presentati nell'ambito dei seminari, operando in gruppi di lavoro e di ricerca; - Conoscenze, competenze e capacità di approfondire ed affinare le connessioni tra i diversi saperi coinvolti nei processi di progettazione (tecnico-ingegneristiche, umanistiche, economico-sociali) esercitando un pensiero critico e sistematizzando le specificità disciplinari acquisite secondo metodologie proprie della ricerca scientifica; - Conoscenze, competenze nell'individuazione di linee di ricerca innovative coerenti con gli obiettivi culturali del percorso di studi, con particolare attenzione alle relazioni tra cultura e ambiente e ai temi della sostenibilità ambientale, che saranno oggetto di confronto e dialogo in sede seminariale. - Conoscenze, competenze e capacità di sviluppare in modo critico e autonomo, seguiti da un supervisor e da uno o più co-supervisor di una o più delle sedi universitarie (Italia, Spagna, Portogallo) del Consorzio a scelta dello studente, il lavoro finale di tesi, operando sintesi critiche e innovative, sostenibili e coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi culturali esperiti durante il percorso di studi. La tesi sarà sviluppata nell'arco del quarto semestre (secondo semestre, secondo anno) per un totale di 30 CFU. Dato che nei suoi obiettivi specifici il CdS Magistrale in classe LM/12, prevede la mobilità degli studenti nei tre Paesi nello spirito del programma Erasmus, il numero di crediti previsto consente di maturare ulteriormente conoscenze e competenze culturali e scientifiche in specifici contesti, al fine di sviluppare in modo coerente e approfondito il lavoro finale di tesi. Le attività di ricerca svolte nell'ambito della tesi in contesti specifici, possono arricchire e consentire approfondimenti relativi a concetti e metodologie, tecniche e strumenti, progetti e prodotti, sistemi di attrezzature e servizi, anche coinvolgendo in modo partecipativo le comunità. Particolare attenzione viene data alla natura interdisciplinare di tali approcci alle partnership tra designer e altri professionisti e settori. Le tematiche e le linee di ricerca del lavoro finale di tesi, saranno quindi basati sulla specificità dei contesti, con l'obiettivo di accrescere la capacità di rispondere agli attuali cambiamenti sociali, tecnologici, ambientali ed economici. Inoltre, la mobilità studentesca prevista per il quarto semestre, facilita contatti e scambi previsti dal CdS Magistrale a livello internazionale, anche rafforzando la conoscenza e la comprensione delle metodologie di studio e ricerca tra Istituzioni universitarie. I contenuti e la trasmissione delle conoscenze saranno basati su casi reali, adeguatamente selezionati, coerenti e di valore formativo, che possano accrescere la capacità di rispondere agli attuali cambiamenti sociali, tecnologici, ambientali ed economici.

Profilo professionale

Profilo

DESIGNER FOR CULTURAL HERITAGE AND TERRITORIAL IDENTITY

Funzioni

Liberi professionisti all'interno di imprese e agenzie in campi che spaziano dalle tradizioni artigianali e culturali radicate nei territori a processi industriali innovativi, che operano alla scala del design in ambito urbano, ricomprendendo il settore della governance ambientale (freelance) Consulenti, progettisti, quadri o team leader presso enti, imprese, aziende o agenzie preposte alle azioni di sviluppo e promozione territoriale da più prospettive (culturale, ambientale, sociale, artistica ed economica) nelle quali gli artefatti materiali e immateriali sono parte integrante della mission e della strategia di sviluppo e valorizzazione.

Competenze

Le figure professionali che emergono hanno competenze teoriche e progettuali, inerenti il DESIGN FOR

CULTURAL HERITAGE AND TERRITORIAL IDENTITY (material and immaterial artefacts). Nello specifico le figure individuate sono: DESIGNER FOR CULTURAL HERITAGE AND TERRITORIAL IDENTITY (LOCAL CULTURES AND TERRITORIES) Con competenze specifiche inerenti le culture locali radicate nei territori. Una figura di ricercatore colta che integra allo studio e all'osservazione sul campo, la proposta di sistemi di artefatti materiali legati alla loro dimensione immateriale tra cultura e narrazione. Le metodologie di indagine fanno riferimento a research through design e a metodi scientifici delle discipline sociologiche e demotnoantropologiche. Una figura di designer che progetta e lavora con le comunità locali, con le culture artigianali e popolari, anche attraverso metodologie di design - DESIGNER FOR CULTURAL HERITAGE AND TERRITORIAL IDENTITY (URBAN CULTURES) Con competenze specifiche inerenti le culture urbane, il design dello spazio pubblico, considerando questioni relative alle identità locali e la storia dei contesti. Le metodologie di indagine fanno riferimento a research through design e a metodi scientifici delle discipline urbanistiche, sociologiche, economiche. Una figura di designer che opera alla scala del design per la rigenerazione urbana, in sinergia con le comunità, attraverso sistemi di oggetti materiali e immateriali, sensibile alle caratteristiche dei luoghi, alla loro storia, ai beni culturali, che progetta e lavora con le comunità, mettendo in relazione creatività, città ed economia, anche attraverso metodologie di participatory design; - DESIGNER FOR CULTURAL HERITAGE AND TERRITORIAL IDENTITY (NATURAL RESOURCES) Con competenze specifiche inerenti le risorse del territorio, materiali e processi produttivi, con l'obiettivo di individuare, anche attraverso il dialogo con le comunità locali, una rinnovata conoscenza del territorio e delle sue risorse. Le metodologie di indagine fanno riferimento a research through design e a anche a metodologie per la progettazione ambientale. Una figura di designer attenta alla conoscenza del territorio e delle sue risorse, che progetta e lavora con le comunità, mettendo in relazione creatività, territorio, sostenibilità ambientale e processi produttivi, in una dimensione di collaborazione con la natura, anche attraverso metodologie di participatory design.

Sbocchi lavorativi

I principali sbocchi occupazionali sono rappresentati da diversi contesti lavorativi internazionali interessati allo sviluppo locale e sostenibile: Servizi pubblici come Comuni, Istituzioni Culturali; Enti di Ricerca Applicata; Istituzioni e Divisioni di Ricerca e Sviluppo; Centri di ricerca privati o pubblici a supporto dell'innovazione delle Imprese, in particolare PMI; Agenzie di Design Avanzato; Industrie manifatturiere; Agenzie per la fornitura di prodotti e servizi tecnologici; Studi di design; Studi di progettazione di spazi espositivi ed eventi; Start-up innovative basate sulla produzioni design-driven; Enti pubblici e privati preposti alle azioni di sviluppo e promozione territoriale; Industrie culturali e creative. Gli studenti possono inoltre proseguire nei Dottorati di ricerca nei diversi ambiti del Design.

Frequentare

Laurearsi

La prova finale del CdS Magistrale in Design, Territory, Identity and Cultural Assets, costituisce il completamento e la verifica delle conoscenze acquisite durante il percorso formativo biennale e consiste nella presentazione in sede di laurea, del portfolio dei prodotti e progetti ideati e sviluppati dallo studente durante il percorso magistrale e di un approfondito lavoro finale di tesi, entrambi in lingua inglese. Coerentemente ai presupposti e agli obiettivi formativi del CdS, il lavoro finale di tesi sarà sviluppato, a scelta dello studente, in una delle sedi universitarie aderenti al Consorzio (Sapienza, FBA-ULisboa, UMA) e seguito da un docente relatore afferente ad una delle sedi, con l'apporto di uno o più relatori aggiunti di una o più sedi universitarie consorziate. I 30 CFU dedicati alla prova finale sono coerenti e in armonia con i presupposti del programma Erasmus, che prevede la mobilità per studio/tesi all'estero fino a 12 mesi, al fine di poter svolgere studi e ricerche a contatto diretto con un determinato contesto accademico, culturale e sociale cui si riferisce il tema di ricerca individuato per lo sviluppo del lavoro finale. Inoltre, il numero di CFU, corrisponde all'entità degli studi e delle ricerche richieste. La tesi dovrà essere elaborata dallo studente secondo requisiti di originalità, accuratezza metodologica ed efficacia espositiva e dovrà essere connotata da contenuti, struttura e articolazione che ne evidenziano il portato teorico-critico, l'organizzazione e la sistematizzazione scientifica dei temi scelti, la sperimentazione e gli approfondimenti degli aspetti progettuali-esecutivi della ricerca svolta, con risultati finali di alto profilo dal punto di vista concettuale, estetico e tecnologico, fino ad arrivare ad un prototipo funzionante, sviluppato alla scala opportuna.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Tutor del corso

SERENA BAIANI
FEDERICA DAL FALCO
CARMELINA BEVILACQUA

Manager didattico

Tiziana Cipriani

Rappresentanti degli studenti

Docenti di riferimento

Raul Cunca
Carla Paoliello
CARMELINA BEVILACQUA
SERENA BAIANI
FEDERICA DAL FALCO
Sebastián García Garrido

Regolamento del corso

Regolamento didattico del Cds 1. Obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale 2. Sbocchi professionali previsti per i laureati 3. Modalità di accesso al Corso di Laurea Magistrale 4. Modalità di trasferimento da altri Corsi di Laurea 5. Percorso formativo 6. Piano di studio 7. Propedeuticità degli esami 8. Modalità di frequenza 9. Materie a scelta dello studente 10. Modalità di verifica delle conoscenze delle lingue straniere 11. Prova finale 12. Tipologia delle forme didattiche adottate e modalità di verifica delle conoscenze acquisite 13. Altre disposizioni 1. Obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Design, Territory, Identity and Cultural Assets sono: - Analizzare con approccio multidisciplinare e multiculturale forme di produzione culturale inerenti il design all'interno di contesti sociali complessi, sviluppando conoscenze, capacità progettuali e specifiche abilità sul piano teorico-critico e tecnico-scientifico; - Creare percorsi progettuali specificatamente orientati sull'analisi dei territori e in relazione ai beni culturali, integrati con le metodologie e le teorie dell'antropologia sociale; - Conoscere e comprendere come la disciplina del design si ponga in relazione ai fenomeni socio-culturali e alle questioni identitarie; - Conoscere e promuovere la comprensione della cultura come invenzione/tradizione e approfondire le aree di ricerca che portano le manifestazioni e le tradizioni della cultura popolare in contesto accademico, con i dovuti approfondimenti storici, antropologici, sociologici ed economici utili per comprendere le ricadute sulla contemporaneità; - Riconoscere e valorizzare le diversità culturali attraverso la ricerca sviluppando letture critiche dei fenomeni, attraverso il confronto e un dialogo teoricoempirico su Design, Cultura e Società, anticipando le conseguenze delle scelte progettuali in relazione ad aspetti sociali e ambientali; - Considerare criticamente il ruolo del designer come studioso di questioni e temi legati alla sostenibilità ambientale rispetto alle intersezioni disciplinari tra Design, territori, identità e beni culturali; - Conoscere, comprendere e analizzare con metodo scientifico sistemi di artefatti materiali e immateriali inerenti la cultura materiale nei suoi aspetti legati all'artigianato e alla manualità e nei possibili sviluppi con le tecnologie innovative; - Formare designer capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi facendo convergere territorio, identità e beni culturali, enfatizzando la dimensione sociale ed empatica inerenti il design e sviluppando, attraverso le metodologie proprie del Design, una capacità progettuale sensibile al cambiamento climatico e alla sostenibilità ambientale. - Fornire strumenti innovativi per il design di artefatti fortemente caratterizzati dal punto di vista culturale, atti a valorizzare le convergenze tra le aree disciplinari del design, dell'urbanistica, della rigenerazione urbana in relazione al design per i territori e allo spazio pubblico, delle

discipline sociologiche, economiche, demotnoantropologiche, promuovendo un approccio multidisciplinare al progetto. Gli studenti svilupperanno, le seguenti competenze generali: -Essere in grado di comprendere e applicare le diverse conoscenze nelle aree scientifiche che competono gli insegnamenti e i settori disciplinari del Cds Magistrale; -Saper applicare queste nuove conoscenze e la capacità di comprendere e risolvere problemi in situazioni complesse e in contesti multidisciplinari; -Essere in grado di sviluppare riferimenti concettuali in contesti progettuali e di consumo multiculturali; -Saper lavorare in gruppi di lavoro eterogenei e internazionali, saper organizzare e gestire team di ricerca e progetto nelle aree disciplinari che concorrono alla definizione e allo sviluppo di temi inerenti Design, territori, identità e patrimoni culturali. La facilità di contatto e di scambio prevista dal Cds magistrale a livello internazionale, favorisce l'ampliamento e l'arricchimento delle conoscenze attraverso la collaborazione tra Istituzioni universitarie transfrontaliere e la mobilità studentesca internazionale. I contenuti e la trasmissione delle conoscenze saranno basati su casi reali, adeguatamente selezionati, coerenti e di valore formativo, che possano accrescere la capacità di rispondere agli attuali cambiamenti sociali, tecnologici, ambientali ed economici.

2. Sbocchi professionali previsti per i laureati Come si evince dalla relazione "Design Economy 2023" redatta da Symbola - Fondazione per le qualità italiane, nel 2023 l'occupazione in Europa nel mondo del Design conta 283.685 addetti e nella graduatoria complessiva, l'Italia occupa la posizione di testa, raccogliendo il 19,1% del totale dell'occupazione del design comunitario, rivelando una situazione stabile rispetto al biennio precedente (https://symbola.net/wp-content/uploads/2023/03/Design-Economy2023_WEB-pagingola.pdf). Gli operatori nel settore del design, si distinguono tra liberi professionisti, lavoratori autonomi e imprese, realtà che possono avere strutture profondamente diverse tra di loro, nella quale confluiscono sia imprese di progettazione sia realtà manifatturiere (in particolare dell'arredo e abbigliamento) che a seguito di processi di terziarizzazione, hanno esternalizzato le attività produttive; ma anche, imprese del design che, partendo da attività legate strettamente alla progettazione hanno integrato anche attività di produzione. I settori trainanti di occupabilità nel settore del design – in Italia – sono il product design (53,3%), communication and multimedia design (28,4%), e space design (12,7 %). L'articolazione eterogenea di competenze, conoscenze e settori progettuali che caratterizza il corso rende difficile limitare gli sbocchi occupazionali ad uno di questi tre macrosettori, pur evincendosi una particolare attenzione per la dimensione dell'artigianato culturale (product design), e della progettazione urbana, territoriale, pubblica e in dello spazio. In linea generale, sono da considerare: Liberi professionisti all'interno di imprese e agenzie in campi che spaziano dalle tradizioni artigianali e culturali radicate nei territori a processi industriali innovativi, che operano alla scala del design in ambito urbano, ricomprendendo il settore della governance ambientale (freelance). Consulenti, progettisti, quadri o team leader presso enti, imprese, aziende o agenzie preposte alle azioni di sviluppo e promozione territoriale da più prospettive (culturale, ambientale, sociale, artistica ed economica) nelle quali gli artefatti materiali e immateriali sono parte integrante della mission e della strategia di sviluppo e valorizzazione. I principali sbocchi occupazionali sono rappresentati da diversi contesti lavorativi internazionali interessati allo sviluppo locale e sostenibile: servizi pubblici come Comuni, Istituzioni Culturali; Enti di Ricerca Applicata; Istituzioni e Divisioni di Ricerca e Sviluppo; Centri di ricerca privati o pubblici a supporto dell'innovazione delle imprese, in particolare PMI; piccole e grandi Imprese; Agenzie di Design Avanzato; industrie manifatturiere; agenzie per la fornitura di prodotti e servizi tecnologici; studi di design; studi di progettazione di spazi espositivi ed eventi; generazione di start-up innovative basate sulla produzioni design-driven; enti pubblici e privati preposti alle azioni di sviluppo e promozione territoriale, industrie culturali e creative. Gli studenti possono inoltre proseguire nei Dottorati di ricerca nei diversi ambiti del Design.

3. Modalità di accesso al Corso di Laurea Magistrale Il Cds Magistrale Design, Territory, Identity and Cultural Assets, è soggetto a programmazione degli accessi su base locale. L'immatricolazione è pertanto subordinata alla partecipazione ad una procedura di ammissione. La procedura selettiva sarà bandita ed effettuata da Universidade de Lisboa, sede amministrativa del Cds Magistrale, in particolare da FBAUL (Faculdade de Belas Artes). In accordo con le istituzioni universitarie che aderiscono al Consorzio, la procedura di ammissione, segue il Regulamento de Estudos de Pós -Graduação da Faculdade de Belas -Artes - UNIVERSIDADE DE LISBOA (Regulamento n.º 931/2016); pubblicato sul Diário da República (2.ª série — N.º 198 ; 14 de outubro de 2016) (<https://www.belasartes.ulisboa.pt/wp-content/uploads/2014/07/Regulamento-de-Estudos-Pos-Graduacao-FBAUL.pdf>) Il processo di selezione dei candidati consiste in una valutazione comparativa del loro percorso e dei titoli accademici, da cui generare una classifica secondo una scala numerica da 0 a 20 punti, nella quale verranno considerati i seguenti criteri: - Voto di laurea. Nel caso di titoli accademici conseguiti in Istituzioni universitarie straniere, si procederà con una conversione della valutazione proporzionale alla scala di classificazione portoghese, qualora il titolo accademico conseguito presso l'Istituzione faccia riferimento ad una scala diversa da questa; - Valutazione del curriculum accademico, scientifico, tecnico e artistico; - Esperienza professionale rilevante nell'area del design. - Qualora il coordinatore del corso lo ritenga necessario, potrà essere richiesta la valutazione del portfolio personale. I candidati verranno valutati in base al punteggio risultante dalla media aritmetica dei punti ottenuti relativamente ad ognuno dei criteri di selezione indicati. Saranno esclusi dalla procedura selettiva i candidati che otterranno un punteggio inferiore a 9,5. Qualora il coordinatore del corso lo ritenga necessario, può essere anche effettuato un colloquio con i candidati, al fine di integrare i criteri di valutazione indicati. In tal caso, saranno esclusi dalla

selezione i candidati che non si presentano alla prova orale. Qualora un candidato classificato non proceda all'immatricolazione il termine fissato, la Facoltà convocherà, con le modalità ritenute più convenienti, il candidato successivo in graduatoria. L'ordine degli ammessi in graduatoria dipenderà dall'applicazione dei criteri di valutazione, fino all'effettiva occupazione del posto, o all'esaurimento dei candidati. L'elenco dei candidati ammessi sarà pubblicato sul sito web della FBAUL.

4. Modalità di trasferimento da altri Corsi di Laurea Il trasferimento di studenti provenienti da Corsi di studio appartenenti alla stessa classe – LM12 Design - o da Corsi di studio appartenenti a classi diverse dalla LM12 della Sapienza o di altre Università è consentito sulla base di un bando annuale che indica il numero di posti disponibili per i trasferimenti, tenuto conto della numerosità massima della classe stabilita in ingresso, e contenente le modalità previste per la domanda di trasferimento. Per quanto riguarda il riconoscimento dei CFU già maturati, verranno convalidati integralmente quelli relativi ai Settori scientifico-disciplinari inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe LM12. Per quanto riguarda i crediti relativi a Settori scientifico-disciplinari non inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe, la convalida dei CFU deriverà dalla valutazione caso per caso per ogni Settore effettuata dal Comitato di Coordinamento del CdLM sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento. Il CdLM indica, altresì, l'anno di corso a cui lo studente richiedente il trasferimento, viene iscritto; stabilisce l'eventuale obbligo formativo aggiuntivo da assolvere; definisce il completamento del percorso formativo per il conseguimento della laurea magistrale.

5. Percorso formativo Il percorso formativo strutturato nei due anni di corso, integra conoscenze teoriche e attività laboratoriali nelle discipline del design, dell'urbanistica, della rigenerazione urbana, del design per lo spazio pubblico e delle discipline demo-etno-antropologiche, sociologiche ed economiche. Nel 1° anno gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze riguardanti: L'area degli studi culturali con un focus sulla dimensione materiale e immateriale degli artefatti; Conoscenze e relazioni che si instaurano tra Design, territori, contesti locali e beni culturali; Conoscenze e sperimentazioni progettuali legate al design per lo spazio pubblico in contesti specifici e luoghi caratterizzati da forti identità culturali; Concetti di sociologia e cultura urbana attraverso un'analisi dei fenomeni che influenzano la vita nelle città e nelle loro reti; La cultura come categoria di analisi e comprensione dei processi sociali e territoriali; Lo studio dei presupposti teorici e metodologici che orientano la ricerca nel Design nei suoi aspetti scientifici e nei domini tecnologici e la comprensione delle interrelazioni tra teoria e pratica coinvolte nel processo progettuale; Lo sviluppo, l'applicazione e la valutazione di metodi, tecniche e strumenti dei processi di pianificazione, rigenerazione urbana e gestione del territorio; Conoscenze, comprensione e analisi delle molteplici dimensioni del territorio: sociale, demografica, politico-istituzionale, economica, fisica e ambientale; Conoscenze, comprensione e analisi dei principali concetti ed elementi di Economia della Cultura, Economia Creativa e Politiche Culturali; La sperimentazione di processi creativi con focus sui concetti di Innovazione e Creatività; L'apprendimento delle metodologie e degli strumenti di progettazione partecipativa e di altre metodologie inerenti la progettazione ambientale; Conoscenze e comprensione delle relazioni storiche e lo studio delle identità e delle rappresentazioni culturali nei diversi territori, con particolare attenzione all'identità regionale; Studi e ricerche sul Design come strumento di identificazione sociale con i beni e la cultura di massa; L'analisi delle intersezioni tra Industrie Creative e l'area scientifica dell'economia; Lo studio delle pratiche di gestione dei prodotti locali; La comprensione dei cambiamenti nel modello scientifico-tecnologico e dei processi produttivi su scala locale e globale; Studi e ricerche sulle relazioni tra design e materiali naturali e sostenibili, tecniche e tecnologie utilizzate nei prodotti e negli ambienti contemporanei. Il Cds magistrale è concepito come uno spazio aperto di studio, riflessione e dialogo sulle principali questioni progettuali attuali. La varietà degli approcci e prospettive fornite consente allo studente di individuare riferimenti tematici e metodologici utili alla definizione della propria ricerca individuale da proporre nell'ambito della tesi. Il secondo anno, è quindi focalizzato su approfondimenti tematici e metodologici attraverso seminari interdisciplinari, sull'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso ulteriori apprendimenti (further learning), sulla scelta di materie inerenti il percorso individuale, sullo sviluppo del progetto di tesi in Design collegato a tali attività, che potrà essere sviluppato coerentemente alle aree di competenza del master, in una delle sedi del Consorzio. Nel 2° anno gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze riguardanti: i modelli di ricerca applicati al territorio del progetto, confrontando le specificità dei diversi indirizzi di specializzazione; descrizione, interpretazione e analisi critica dei contenuti presentati dai relatori durante i seminari; organizzazione, sistematizzazione e comunicazione di tali contenuti secondo le metodologie della ricerca scientifica. Ulteriori apprendimenti e approfondimenti (Further learning) coerenti con gli obiettivi culturali del Cds magistrale, e materie a scelta al fine di sviluppare una maggiore autonomia nella configurazione di percorsi formativi individuali. Capacità di sviluppare in modo critico e autonomo il lavoro finale di tesi, operando sintesi critiche e innovative, sostenibili e coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi culturali esperiti durante il percorso di studi. Nel percorso formativo e nel programma di studi proposto, concetti e metodologie, tecniche e strumenti costituiscono il fondamento per sviluppare anche in modo partecipativo, coinvolgendo le comunità, progetti e prodotti, sistemi di attrezzature e servizi. Particolare attenzione viene data alla natura multidisciplinare e interdisciplinare di tali approcci alle partnership tra designer e altri professionisti e settori.

6. Piano di studio Il Cds Magistrale in Design, Territorio, Identità e Beni Culturali prevede la presentazione del piano di Studio entro il mese di marzo da parte degli studenti del primo anno di corso. Gli studenti sono tenuti ad

indicare nel Piano di studio i seminari che intendono seguire come corso a scelta nel terzo semestre – in coerenza con le tematiche e gli obiettivi del percorso di tesi. Nel piano di studi gli studenti sono altresì chiamati a definire l'università del consorzio presso la quale intendono svolgere il corso "Theoretical/practical thesis Studio" (15 cfu in Icar/13) e sviluppare il progetto di tesi.

7. Propedeuticità degli esami I CdLM in Design, Territorio, Identità e Beni Culturali non prevede propedeuticità tra insegnamenti dello stesso anno e tra primo e il secondo anno.

8. Modalità di frequenza Il CdS Magistrale in Design, Territorio, Identità e Beni Culturali prevede una modalità di frequenza convenzionale e l'obbligo di frequentare almeno il 75% delle ore di lezione previste dal manifesto

9. Materie a scelta dello studente Nel secondo anno lo studente potrà svolgere attività formative coerenti con il proprio percorso e propedeutiche allo svolgimento del progetto di tesi per un totale di 9 cfu.

10. Modalità di verifica delle conoscenze delle lingue straniere Il CdLM in Design, Territorio, Identità e Beni Culturali non prevede crediti da attribuire alla conoscenza di una lingua straniera poiché è richiesto una conoscenza della lingua Inglese in ingresso su livello standard B2.

11. Prova finale Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea in Design, Territorio, Identità e Beni Culturali in classe di laurea LM/12, lo studente deve aver superato l'accertamento, con esito positivo, dell'attività didattica. La prova finale, che costituisce il completamento e la verifica delle conoscenze acquisite nei due anni, prevede i seguenti prodotti finali: un portfolio e un book di tesi. Il book di progetto deve contenere: - un inquadramento teorico del tema affrontato; - una ricostruzione critica e strutturata dello stato dell'arte; - un'indagine sulle tecniche e le tecnologie utilizzate nell'ambito indagato, corredate da esemplificazioni su progetti affini; - una descrizione del concept di progetto; - una descrizione del progetto ad alto contenuto sperimentale in cui si specificano il target e il mercato di riferimento; - la fattibilità tecnica del progetto - tecniche o tecnologie utilizzate; - una ulteriore descrizione del progetto nei suoi dettagli; - una bibliografia/ sitografia. Il suddetto book potrà essere accompagnato dallo sviluppo prototipale della tesi realizzato in relazione alla specificità e alla complessità del progetto finale. Sono ammesse tesi di carattere teorico, storico, critico, per le quali l'elaborazione del book assume valore di Elaborato Scientifico finale. La discussione della prova finale dovrà essere assistita da una presentazione digitale-interattiva in relazione all'argomento di tesi sviluppato. Alla prova finale vengono attribuiti 30 CFU da associare altri 15 CFU attribuiti al corso definito di "Theoretical/practical thesis Studio", (Icar/13) da intendersi come attività di accompagnamento all'attività di tesi finale. La prova finale sarà tenuta presso la sede amministrativa del consorzio (FBAUL Universidade de Lisboa).

12. Tipologia delle forme didattiche adottate e modalità di verifica delle conoscenze acquisite L'organizzazione della didattica è semestrale, e ogni semestre si svolge in una delle differenti Università appartenenti al consorzio. La didattica si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività relative alle professioni del Laureato Magistrale in Design, Territorio, Identità e Beni Culturali. Il percorso formativo si articola attraverso Corsi di natura teorico-metodologica e attività laboratoriali. 1 CFU (Credito Formativo Universitario) corrisponde a 25 ore di studio. Sia per quanto riguarda l'attività didattica "frontale" che per l'attività didattica progettuale l'impegno in aula è di 10 ore per credito. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e capacità progettuali avviene in relazione ai programmi previsti per le singole attività didattiche sull'esito delle prove intermedie (ove previste) e finali: per i corsi pratico-applicativi in base a rappresentazioni grafiche e per mezzo di modelli (al vero o in scala) degli artefatti progettati, di volta in volta richiesti dalla docenza; per gli insegnamenti critico-teorici attraverso colloqui ed elaborati scritto/grafici di volta in volta richiesti dalla docenza. Il terzo semestre di attività prevedono workshop e attività di tipo seminariale che coinvolgono i docenti di tutte le università appartenenti al consorzio e prevedono anche la partecipazione di eventuali istituzioni universitarie extra Ue che hanno mostrato interesse al progetto formativo. Ciascuna tipologia d'insegnamento si avvarrà di strumenti tecnici adeguati allo svolgimento dell'attività didattica.

13. Altre disposizioni Gli studenti sono tenuti a rispettare tutti gli obblighi previsti dal regolamento didattico di facoltà formulato in base alla l. 270/04 per quanto concerne l'attività curricolare.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Le parti interessate sono state convocate dal Direttore del Dipartimento di Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura Prof. Fabrizio Tucci in data 21 settembre 2023 e tenutasi il 22 settembre 2023 on line. Hanno partecipato alla consultazione, parti interessate accuratamente selezionate in quanto rappresentanti di Istituzioni, Associazioni, realtà produttive e referenti di centri di ricerca e istituti di formazione i cui obiettivi convergono e risultano coerenti alla proposta di Cds Magistrale in Design, Territory, Identity, Cultural Assets. Sono state convocate le seguenti parti interessate: Direttore dell'Istituto Caselli e della Real Fabbrica di Capodimonte; Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università Ca' Foscari di Venezia; Rappresentante del direttivo IN/ARCH (Istituto Nazionale di Architettura) e vice-presidente dell' Associazione di amicizia Italia-Brasile; Responsabile Settore Innovazione, Reti e Progetti di Coesione - Confartigianato Imprese; Presidente dell'ACS Abruzzo Circuito Spettacolo - Teatro Comunale di Teramo; Responsabile della Scuola dell'Arte della Medaglia dell'IPZS. Sono stati presenti alla consultazione: Il Direttore del Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura Prof. Arch. Fabrizio Tucci; la proponente dell'istituzione del CdS, Prof. Arch. Federica Dal Falco; il prof. Carlo Martino, che ha aderito al progetto in qualità di docente; e le seguenti parti interessate: Direttore dell'Istituto Caselli e della Real Fabbrica di Capodimonte; Rappresentante del direttivo IN/ARCH (Istituto Nazionale di Architettura) e vice-presidente dell' Associazione di amicizia Italia-Brasile; Responsabile Settore Innovazione, Reti e Progetti di Coesione - Confartigianato Imprese; Presidente dell'ACS Abruzzo Circuito Spettacolo - Teatro Comunale di Teramo; Responsabile della Scuola dell'Arte della Medaglia dell'IPZS. collaboratore al progetto formativo. I rappresentanti delle organizzazioni consultate hanno espresso unanime valutazione positiva con particolare riferimento ai bisogni formativi e agli sbocchi professionali dei laureati magistrali e alla formazione di profili professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro nazionale e internazionale. Il verbale delle consultazioni è consultabile al link https://drive.google.com/file/d/1veXd-Ug94w_WGS8e_9-5PSO9xnk3i3lb/view

Consultazioni successive con le parti interessate

In accordo con le parti interessate, convocate dal Direttore del Dipartimento di Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura Prof. Fabrizio Tucci in data 22 settembre 2023, sono state previste una serie di iniziative che potranno svolgersi con continuità e cadenze programmate negli anni accademici: - cicli di conferenze e lectures organizzate dal Cds Magistrale con l'adesione del Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura della Sapienza, rivolte agli studenti del Cds e aperte, alla Facoltà di Architettura, alla Sapienza, ad Istituzioni pubbliche e private e loro rappresentanti, e in generale alla città; - partecipazione attiva delle parti interessate alle fasi di sviluppo e valutazione dei risultati ottenuti dagli studenti al termine di laboratori progettuali e del percorso di tesi; - partecipazione alle attività di workshop internazionali. Si prevede che le consultazioni con le parti interessate, abbiano cadenza semestrale. Si prevede inoltre di includere nelle consultazioni successive le seguenti direzioni di Istituzioni museali: Direttore dei Musei Mario Praz, Giacomo Manzù ed Hendrik Christian Andersen, Direttore o suo rappresentante della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, Direttore o suo rappresentante delle Gallerie Nazionali di Arte Antica Barberini e Corsini. Si prevede di costituire un Comitato di indirizzo nazionale e internazionale, anche con le parti interessate che sono state contattate dalle Istituzioni universitarie partner. Il verbale è consultabile al link: (https://drive.google.com/file/d/1veXd-Ug94w_WGS8e_9-5PSO9xnk3i3lb/view)

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds